

FERRIERE - Quasi 800mila euro entreranno nelle casse comunali di Ferriere per effetto della rideterminazione della quota Ici che Enel deve corrispondere per la centrale idroelettrica di Salsominore. L'annuncio era stato dato, sebbene in maniera non ancora definitiva, dal sindaco Antonio Agogliati durante il consiglio comunale della settimana scorsa. Ieri la comunicazione ufficiale.

«Informo la cittadinanza - comunica Agogliati - dell'avvenuta rivalutazione dell'importo relativo alla quota Ici per la centrale di Salsominore. Arriveranno a Fer-

## Ici, quasi 800mila euro da Enel Ferriere, trovato l'accordo per la centrale di Salsominore

riere ben 796.390 euro. La somma deriva da calcoli complessi che abbiamo affidato allo studio Federici di Boario Terme, esperto in materia e che ha già seguito altri Comuni del Bergamasco interessati dal nuovo calcolo Ici. Teresa Federici in due mesi ci ha permesso di portare all'esito positivo la partita con Enel».

Il percorso si è sviluppato attraverso un incontro a Piacenza tra i dirigenti Enel di Roma e il Comune di Ferriere. «Si sono esaminate voce per voce - prosegue il primo cittadino - tutte le componenti che sarebbero dovute essere prese in considerazione, condotte, dighe, canali di derivazione, opere di presa, gal-

lerie, invasi, turbine, e siamo giunti a definire il corrispettivo annuo in 91mila euro. Prima Enel ha sempre pagato l'Ici sul solo immobile, ma era una parziale dichiarazione». Così ora si applicano mora ed interessi per i cinque anni pregressi.

«Al termine del percorso - fa sapere il sindaco - è stata firma-

ta ufficialmente una convenzione da parte mia e dell'amministratore delegato di Enel con la quale si stabilisce che entro la fine dell'anno Ferriere avrà 796.390 euro. Siamo ovviamente contenti che l'iter si sia concluso in questo modo. Le casse del Comune traggono grande beneficio soprattutto in un periodo di crisi economica e finanziaria come questo. Con oggettività voglio dire che i massimi dirigenti Enel a Roma e quelli locali si sono comportati in un modo encomiabile perché hanno dato disponibilità a chiudere la partita e perché

hanno capito che c'era un mancato pagamento di una tassa dovuta. È stata fortemente compresa l'esigenza di comuni di montagna come il nostro in cui la diga è l'unica attività produttiva industriale sul territorio. Facendo le cose in modo corretto abbiamo trovato un accordo equo che dà la giusta entrata al Comune di Ferriere e alla sua collettività. I soldi verranno utilizzati in base alle esigenze, intanto attendiamo che arrivino materialmente alla tesoreria del Comune».

Nadia Plucani

## A Tuna la prima "casa per ferie"

Gazzola, la onlus nata per volontà di 4 infermiere originarie della Valtidone  
Ospita anziani autosufficienti, genitori di studenti di altre città e viandanti



TUNA di GAZZOLA - Sopra le tre fondatrici della onlus; manca Cristina che si è spenta pochi giorni fa ma che continua a vivere e operare nel ricordo affettuoso e nell'attività delle compagne. A destra la camera "non ti scordarti di me" (foto Malacalza)



GAZZOLA - Vogliono vivere così, col sole della Valtrebbia in fronte. Quattro ultraquarantenni bellissime, con la bellezza di cui sono capaci solo coloro che scelgono di dedicare la propria vita agli altri, hanno fatto una scommessa. Loro, amiche, sorelle e colleghe, hanno deciso di lasciare il posto fisso da infermiere e operatrici sanitarie per inseguire un sogno. Nasce così, da un sogno che sembra quasi una bella favola, la prima "Casa per ferie" della provincia, a Tuna di Gazzola, nel parco del Trebbia, organizzata e gestita senza scopo di lucro, al di fuori dei normali canoni commerciali, dalla cooperativa onlus "La chiocchetta".

Entrare significa, innanzitutto, sentirsi a casa. È un quadretto che profuma di cose vere, destinato ad anziani autosufficienti, studenti, familiari di pazienti ospedalieri ma anche mamme e

papà di ragazzi di altre città ospiti di Piacenza, turisti, viandanti. Fatto oggi più unico che raro, "La chiocchetta", nata dalla storica locanda di Tuna dei primi del Novecento, si trova sopra un ristorante attrezzato e certificato per la ristorazione di chi è affetto da morbo celiaco.

Luciana, al piano superiore, raggiungibile in ascensore, sta "spentolando" ai fornelli. Oggi, funghi. Sul tavolo in legno scuro, ci sono coppa e pancetta, il vino è rosso e frizzantino e il pane ha quel buon profumo dell'infanzia. Poco distante, su un comò semplice, di quelli di una volta, un cestino di cachi. Sono il dono prezioso e riconoscenza di una famiglia di albanesi, mamma e papà di una ragazza disabile. Ma, questa, è un'altra storia. Entrare nella onlus "La chiocchetta" significa essenzialmente due cose. Trovarsi circondati di storie, di rispetto

e discrezione e sentirsi coccolati dalla voglia di casa. Chiunque è bene accetto, anche gli animali. «Quando abbiamo letto la definizione della legge regionale siamo rimaste di stucco, era proprio quello che cercavamo, abbiamo pensato: ecco, è lei» racconta Mirella Tosi. Le altre donne coraggiose sono Clelia Faravelli, Cristina e Luciana Rai, tutte originarie della Valtidone, tra Pianello e Castelsangiovanni. «Mio papà dice che stiamo tirando su un altro "ricovero", un ricovero» scherza Luciana, scolando la pasta. Non è così. La "casa per ferie" è "Aperita per ferie", come si legge chiaramente al suo ingresso. Ci sono nove letti e ogni camera ha un colore diverso, intonato ai copri letto, e il nome di un fiore.

«La Chiocchetta - spiegano le responsabili - è la risposta al rispetto, all'attenzione, all'ascolto che meritano i no-

stri familiari. È una realtà volutamente femminile. Chiudiamo un cerchio fatto di lavoro, qualità, valori, risparmio, rapporti umani e serenità».

È la vocazione di chi ha detto "no" a un posto fisso per inseguire le stelle splendide che disegnano una "chiocchetta" delle Pleiadi. Una costellazione che, ora, ha una stella in più, quella di Cristina. Che continua, anche se in un'altra forma, a credere nel progetto di una "casa" per tutti, dove si possa vivere senza ansie, senza problemi, senza preoccupazioni. Nonni, nipoti e chiunque si meriti una vacanza sono invitati. No, non capita davvero tutti i giorni di sentirsi a casa. E non capita nemmeno tutti i giorni di incontrare persone capaci di inseguire un sogno fatto di valori di una volta. I valori di una locanda.

Elisa Malacalza

## PODENZANO Due postazioni per l'autovelox nei 4 comuni dell'Unione

PODENZANO - (np) Continua a puntare sulla prevenzione e la sicurezza sulle strade l'Unione Valnure e Valchero che durante la seduta di consiglio ha approvato, con la sola astensione di Gabriele Segalini di Podenzano, l'assistentamento di bilancio 2011.

Diecimila euro infatti sono stati messi a disposizione della funzione di polizia municipale per l'installazione di postazioni fisse, due per ciascun Comune dell'Unione (Podenzano, San Giorgio, Vigolzone, Carpaneto), in cui gli agenti potranno collocare un autovelox per il controllo della velocità. Lo ha spiegato il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri. «Saranno installati nella prossima primavera in punti pericolosi vicino ai centri abitati - ha informato -. Tutti i giorni saranno in funzione in modo alternativo e debitamente segnalati».

Il presidente dell'Unione Valnure e Valchero, Alessandro Ghisoni, ha illustrato i dati dell'assistentamento di bilancio. «Per il 2011 è arrivato un contributo statale regionalizzato di 95mila euro - ha spiegato - di cui abbiamo usato 71.500 euro per ridurre la quota di partecipazione di ciascun Comune riguardo all'ufficio unico del personale». Inoltre, dei 30mila euro messi in preventivo per l'acquisto di attrezzature e di un automezzo per la protezione civile di San Giorgio, 8mila euro sono stati spostati per la manutenzione straordinaria della sede.

Unanime infine l'approvazione della convenzione tra Unione e Comune di Vigolzone riguardo al servizio di promozione turistica. Il servizio, che sarà attivato il 1 gennaio 2012, sarà in capo all'Unione, ma avrà sede negli uffici comunali di Vigolzone e avrà come responsabile Stefano Favari.

## SCONTI IN ARRIVO Bolletta rifiuti più leggera per 293 famiglie di Podenzano

PODENZANO - (np) In un periodo ancora particolarmente difficile a causa della crisi economica ed occupazionale, il Comune di Podenzano ha deciso di rinnovare l'applicazione della riduzione del 25 per cento della tariffa rifiuti urbani per l'anno 2011 a determinate categorie di utenze.

Saranno 293 le famiglie che quest'anno usufruiranno di questa agevolazione. Nel 2010 erano state 276. Il Comune di Podenzano si accollerà quindi un costo di 7mila926 euro.

«Si tratta di un provvedimento importante - ha commentato il sindaco, Alessandro Ghisoni - che abbiamo adottato per offrire un sostegno concreto agli utenti che maggiormente risentono delle difficoltà attuali, individuati tra i residenti nel territorio comunale che, al 1 gennaio 2011, possedevano determinati requisiti».

Riceveranno lo sconto nella seconda bolletta di conguaglio del dicembre 2011 le persone sole di età superiore ai 65 anni il cui alloggio non superi gli 80 metri quadrati, i nuclei familiari costituiti da 3 o 4 componenti il cui alloggio non superi gli 85 metri quadrati, i nuclei familiari costituiti da 5 o più componenti, il cui alloggio non superi i 140 metri quadrati.

Alla bolletta sarà allegata la lettera del sindaco di Podenzano con le informazioni sull'iniziativa.

Il beneficio sarà applicato automaticamente dalla società Iren Emilia spa.

Sul tema dei rifiuti, sottolinea infine il primo cittadino, per il secondo anno consecutivo (2009 e 2010) Podenzano si è classificato al primo posto nella raccolta differenziata, arrivata al 74,4%, un risultato notevole grazie all'impegno di tutti i cittadini.

## IL SINDACO ALLA FESTA DI PONTEDELLOLIO

### Un albero per ogni bimbo nato «Iniziativa destinata a crescere»

PONTEDELLOLIO - (np) Sono 12 gli alberi, tra aceri e palloni di maggio, che sono stati piantati in due aree verdi comunali. L'occasione è stata la "Festa dell'albero", promossa dal Comune di Pontedello, in particolare dall'assessorato ad istruzione e cultura in capo ad Enrico Veluti, insieme alla scuola primaria, ai suoi studenti ed insegnanti.

C'erano infatti tutte le classi della scuola, dodici in tutto, accompagnati dalle docenti e dalla vicepreside Francesca Malvicini. Ciascuna classe ha quindi adottato un albero di cui gli studenti dovranno prendersi cura.

PONTEDELLOLIO - Il sindaco Spinola con i bimbi alla Festa dell'albero



Alcuni sono stati piantati nel giardino dell'istituto, altri in via Parri, la strada che porta alla Pubblica assistenza. Accanto ai ragazzi gli operatori comunali

che hanno creato i buchi nel terreno, collocato le giovani piante e spiegato il modo migliore per curarle. Tutti avevano preparato qualcosa da lasciare accanto all'albero. Chi sassi colorati con il proprio nome, chi un disegno di piante, chi le iniziali del proprio nome da collocare sui rami degli alberi. Con loro anche il sindaco di Pontedello, Roberto Spinola che ad ogni classe, ciascuna vicino al proprio albero, ha ribadito l'importanza del verde e del rispetto dell'ambiente.

«Abbiamo ripreso questa festa dopo molto tempo - ha spiegato -, ma il prossimo anno sarà organizzata ancora meglio perché sarà donata una pianta a ciascun nuovo nato di cui l'albero porterà il nome. Sarà la famiglia a prendersi cura della pianta dedicata al proprio figlio».

## PODENZANO, IN VISTA DELL'EVENTO DEL 2013

### Il generale Vecchio incontra gli alpini «Tutti uniti verso il raduno nazionale»

PODENZANO - Remare tutti nella stessa direzione, rimanere uniti per arrivare all'obiettivo. Così il consigliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini, generale Silverio Vecchio, ha esortato i rappresentanti di tutti i 46 gruppi alpini della provincia di Piacenza a lavorare in vista dell'adunata nazionale del maggio 2013, assegnata a Piacenza.

Il generale Vecchio ha incontrato i capi gruppo e il consiglio direttivo della sezione alpini di Piacenza nei giorni scorsi a Podenzano, nella sala consiliare del Comune, al termine di una lunga giornata trascorsa in città con il presidente sezione-

La riunione degli alpini a Podenzano in vista del raduno 2013



Bruno Plucani e i rappresentanti delle istituzioni, dal sindaco Roberto Reggi, al presidente della Provincia Massimo Trespiedi, per verificare insieme le ca-

ratteristiche tecniche e le possibilità logistiche della città.

«La serata - spiega il presidente Plucani - è stata l'occasione per i capi gruppo di comprendere le fasi organizzative, il ruolo dei gruppi alpini di ciascun paese, che dovrà essere molto attivo e di grande impegno per ad accogliere nel migliore dei modi le centinaia di migliaia di alpini che arriveranno nella nostra città già dai giorni precedenti».

Le penne nere sono state accolte e salutate dal sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni, uno dei tanti sindaci della provincia di Piacenza che sostengono l'Ana di Piacenza per ospitare l'adunata 2013.

«Vi esorto ad andare avanti così - ha affermato il primo cittadino di Podenzano - L'adunata 2013 sarà un evento degno del nome di Piacenza».